

VENERDÌ 7 GIUGNO | ORE 21:00

GRUPPO TEATRALE AMICI DI CESCO
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

DONNE DI VENERDÌ

DUE ATTI e PROLOGO di ANTONIO ZANETTI
Regia di GIULIANO BOZZO



È venerdì e, cascate il mondo, tutti i venerdì sera sei donne, sei amiche, sei differenti universi femminili, si ritrovano tra loro chiudendo la porta a chiave e lasciando fuori il resto del pianeta. È durante queste serate che le nostre protagoniste cementano la loro amicizia giocando, ridendo, piangendo, raccontandosi idee, esperienze, delusioni amorose e condividendo così bei ricordi ma anche rimorsi e rimpianti. Una di queste sere però, sarà diversa. È venerdì 17 e diversamente dal solito la porta non è chiusa a chiave. Durante l'abituale seduta spiritica strane inquietanti presenze nonché anonime telefonate di un misterioso e prevedibile maniaco, turbano la tranquillità del loro gineceo. Non manca poi l'inopportuno, non per tutte in verità, ingresso di due uomini alquanto misteriosi. La circostanza, tanto strana quanto inconsueta, darà origine a un tourbillon di situazioni divertenti e imprevedibili, mettendo a dura prova l'affiatamento delle sei amiche dai caratteri tanto diversi. Una spassosa e attualissima commedia al femminile che non mancherà di far ridere e al tempo stesso di far riflettere.



VEPRAL

VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI

Via A.Volta, 48 - 30020 Noventa di Piave VE
info@vepralalimenti.com
www.vepralalimenti.com

Acquisto ABBONAMENTI e BIGLIETTI

Abbonamento € 40 - Biglietto intero € 10
Ridotto fino ai 14 anni € 5

IN VENDITA

presso il Teatro Metropolitan ASTRA
dal 3 aprile fino al 4 maggio, nei giorni di:

- lunedì dalle ore 9:30 alle 13:30
- mercoledì dalle ore 16:00 alle 20:00
- sabato dalle ore 9:00 alle 13:00

dal 6 maggio:

- lunedì dalle ore 9:30 alle 13:30
- mercoledì dalle ore 16:00 alle 20:00
- la sera dello spettacolo dalle ore 19:00

BIGLIETTI ONLINE

dal 15 aprile su www.myarteven.it
www.vivaticket.com e relativi punti vendita
e www.teatroastra.sandonadipiave.net

INFORMAZIONI

Teatro Metropolitan ASTRA
tel. 0421 590220
il mercoledì dalle ore 16:00 alle 20:00
il sabato dalle ore 9:00 alle 13:00
www.myarteven.it
www.teatroastra.sandonadipiave.net
www.sandonadipiave.net

info@teatroamicidicesco.it
www.teatroamicidicesco.it

amicidicesco

INIZIO SPETTACOLI ORE 21:00

Gas tecnici e alimentari
www.tergas.it | tergas.it
E-Shop
tergas.it/shop-it

Gas e prodotti frigoriferi
Gas medicali e ventiloterapia
Antincendio e sicurezza
Corsi di formazione

TERGAS SRL
Via A. Meucci 20
Noventa di Piave (VE)
FILIALE DI UDINE
Viale Palmanova 464/5
Udine

TERGAS SRL
Tel +39 0421 658878
Fax +39 0421 308287
FILIALE DI UDINE
Tel +39 0432 611342

TERGAS SRL
info@tergas.it
FILIALE DI UDINE
udine@tergas.it

MASSIMO DE FEO

Appunti per
**aspiranti
sommelier**

TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE PER AFFRONTARE,
CON SERENITÀ, L'ESAME DA SOMMELIER

www.grafichereprint.it



TEATRO
METROPOLITANO
ASTRA
SAN DONÀ DI PIAVE

REGIONE DEL VENETO



arteven
dal 1979 lo spettacolo nelle città
MINISTERO DELLA CULTURA



GRUPPO TEATRALE
AMICI DI CESCO

MAGGIO A TEATRO

11^a
RASSEGNA
TEATRALE

Associazione
Diabetici
San Donà di Piave
Venezia



2024

VENERDÌ 3 MAGGIO | ORE 21:00

GRUPPO TEATRALE CAORLOTTO aps
CAORLE (VE)

OMICIDIO COL CONTAGIOSSE

DUE ATTI di **VALERIO DI PIRAMO**
libero adattamento di **NARCISO GUSSO**



VENERDÌ 10 MAGGIO | ORE 21:00

AMICI TEATRO DELL'ATTORCHIO aps
CAVAION VERONESE (VR)

DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE

DUE ATTI di **ALDO DE BENEDETTI**
Regia di **ERMANNO REGATTIERI**
e **ANDREA DE MANINCOR**



VENERDÌ 17 MAGGIO | ORE 21:00

LA FILODRAMMATICA
CAVARZERE (VE)

I RECINI DA FESTA

DUE ATTI di **RICCARDO SELVATICO**
Regia di **SIMONE TOFFANIN**



VENERDÌ 24 MAGGIO | ORE 21:00

SOGGETTI SMARRITI aps
TREVISO

IL CAMPIELLO

DUE ATTI di **CARLO GOLDONI**
Regia di **MARIAROSA MANISCALCO**



La vicenda si svolge, teatralmente parlando, negli anni trenta del novecento. Sandra sopporta con infinita pazienza le continue scappatelle del marito Salvo. Ma un giorno, dopo la classica "goccia che fa traboccare il vaso", non sopportando più l'umiliazione per i continui tradimenti, decide di vendicarsi e si mette ad indagare sull'infedeltà del marito. La matassa si dipanerà e la verità verrà a galla. Chi ne trarrà il maggior beneficio?

Un classico della commedia degli equivoci un intramontabile successo di umorismo raffinato e di sensualità galante e discreta: "Due dozzine di rose scarlatte". È una di quelle pièce argute ed eleganti in cui il gioco delle coppie si mostra come un imprescindibile motore narrativo, un testo umoristico e brillante che è uno dei più rappresentati in Italia. In un matrimonio fin troppo fedele la moglie, forse trascurata, comincia a sentire la voglia di evasione e organizza un viaggio da sola. Il marito, complice l'amico avvocato, ne approfitta per tentare di avvicinare una bella contessa inviando due dozzine di rose scarlatte con lo pseudonimo "mistero". Ma il mazzo per errore arriverà alla moglie. Da questo equivoco si sviluppa una storia parallela sul desiderio e la necessità di sognare, un percorso iniziatico che ci fa riflettere sorridendo sulle nostre debolezze.

Venezia, seconda metà dell'800. In una comune famiglia miserevole, Pasqual, capofamiglia e gondoliere, vive con immensa gioia la nascita del suo primo nipote, figlio di Luçietta e di Toni, figlio diseredato dal ricco padre Bortolo per essersi sposato senza il suo consenso. Tutto si muove tra gli stenti quotidiani, al punto che Conceta, madre di Lucietta, rompe il salvadanaio degli sposi per far fronte all'affitto. Ma in quel salvadanaio erano raccolti i minimi risparmi che i due riuscivano a racimolare per poter comperare una culla degna per il loro bambino. Il personaggio che manovra in tutta la commedia, naturalmente a fin di bene, è la comare levatrice, Lucrezia. È a questa che Lucietta affida i suoi recini della festa perchè li venda, e col ricavato poter pagare la culla. Nella vendita viene coinvolto il padre di Toni, Bortolo, ed a sua insaputa attirato in casa di Pasqual col quale, molti anni prima, aveva avuto un alterco per una donna. Bortolo tocca con l'animo la triste verità sul suo Toni, si commuove davanti al nipotino al quale, all'insaputa di Pasqual, porta il suo nome Bortoleto.

Il Campiello parla di un rapporto sociale ed etnico consolidato da una parte e ("foresti") dall'altra, dove vinceranno i popolani respingendo l'intruso, il campiello è del popolo, appartiene alle loro famiglie senza padri, famiglie matriarcali dove le giovani devono stare ai loro balconi. La strada è loro permessa per il gioco o per qualche colloquio intimo e solo se accompagnate - essa è dei maschi e delle madri. Sono le regole del tempo, la rottura di tali regole farà nascere la prima baruffa tra due famiglie e nasceranno gelosie e liti ma tutto poi si appianerà con brindisi, abbracci, baci e due matrimoni.

“ A FINE RASSEGNA VERRÀ CONSEGNATO IL PREMIO ALLO SPETTACOLO CHE AVRÀ OTTENUTO IL MIGLIOR GRADIMENTO DA PARTE DEL PUBBLICO. PARTECIPERANNO ALLA VOTAZIONE GLI SPETTATORI ABBONATI ”